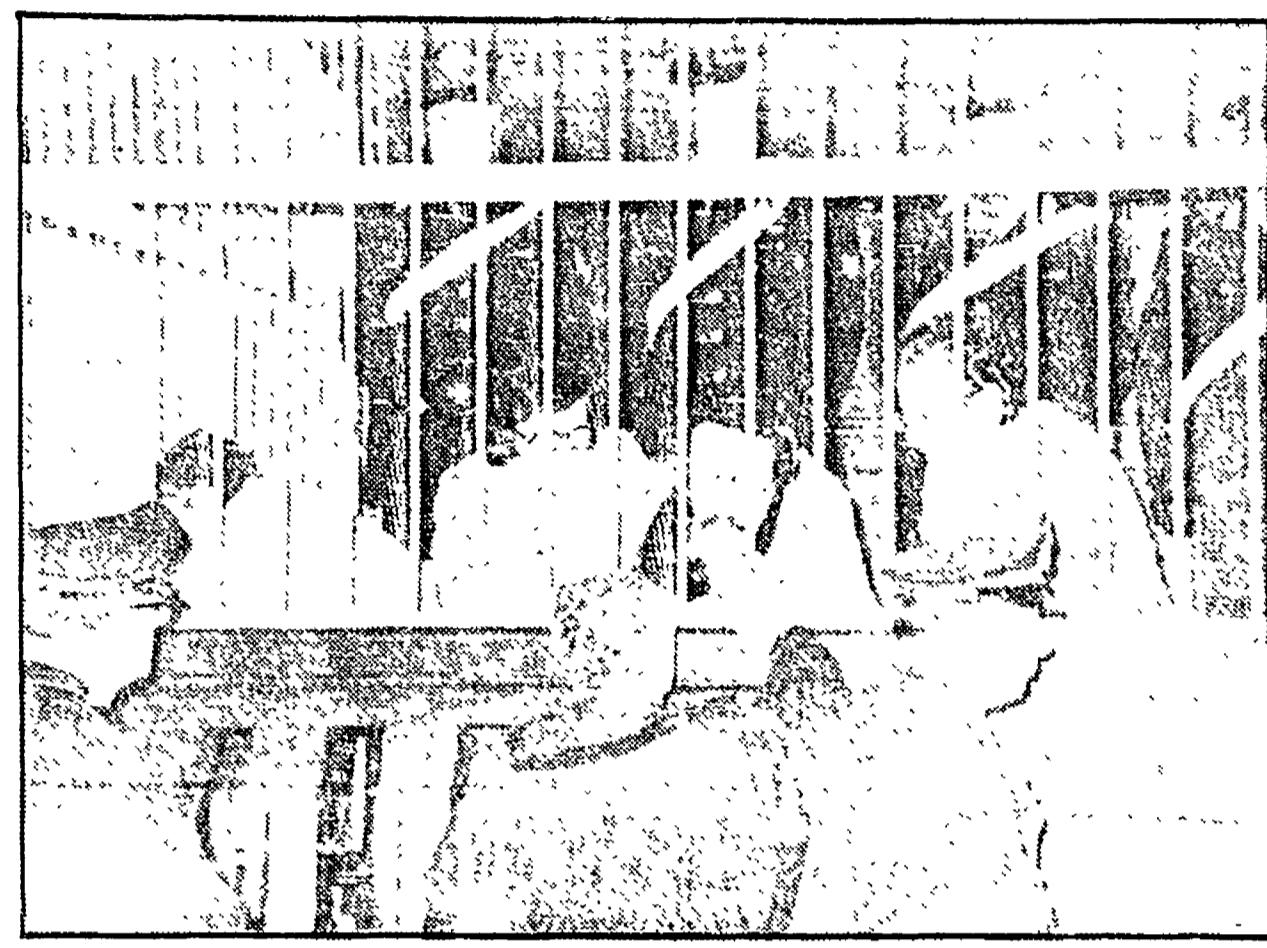


Uno degli imputati ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione

Non riesce a decollare il processo ad «Azione rivoluzionaria»: terzo rinvio

Il procedimento aggiornato al 2 giugno prossimo - Monaco aveva recusato il giudice a latere, ma la sezione istruttoria d'Appello aveva respinto l'istanza - Da superare «mine vaganti» di tipo procedurale prima dell'avvio



Una seduta del processo ad «Azione rivoluzionaria»

Dal nostro inviato
LIVORNO. Per la terza volta si è aggredita alla istruttoria di Azione Rivoluzionaria uno dei gruppi terroristici balzato anche nei giorni scorsi alla ribalta della cronaca con numerosi arresti nell'Emilia Romagna, e saltato.

Il dibattimento è stato nuovamente rinviato — se ne riparlerà il 2 giugno — per il ricorso in Cassazione di Angelo Monaco, uno degli imputati contro lo stesso nome della sezione istruttoria della Corte di Appello di Firenze che ha dichiarato inammissibile la ricusazione del giudice a latere dottor Putignano, chiesto dallo stesso Monaco.

La vicenda è cronaca dei giorni scorsi e precisamente del 10 marzo, quando in Corte d'Assise sono comparsi i presunti capi storici della formazione eversiva di origine anarchica, il professor Gianfranco Faina, docente di Filosofia all'università di Genova; Vi-

to Messana insegnante; Sandro Meloni ex operaio dell'Alfa Romeo; Angelo Moni meccanico di Livorno.

All'appello mancavano Pasquale Valtutti ricoverato in ospedale per una grave malattia e Salvatore Cinieri assassinato nelle carceri di Torino da un altro detenuto. Ed eccoci così alla cronaca di ieri mattina con il nuovo colpo di scena. L'edificio che ospita il palazzo di Giustizia e le vie adiacenti è circondato dai uomini armati, agenti di polizia e carabinieri con fucili e granate antiarmi. La sorveglianza è stratosférica e non può identificarsi con un programma generico di attività delinquenziale ma richiede che le varie azioni debbano essere preventivamente progettate nel loro complesso.

Ma veniamo all'udienza del 10 marzo. Quella mattina, Angelo Monaco attraverso il suo avvocato, Domenico Putignano, ha ricorso a latere. Il ricorso s'è basato anche su un precedente processo aveva fatto parte del collegio che condannò Monaco, Messana e Cinieri per detenzione di armi.

In aula sono già stati condannati Faina, Monaco, Gemignani, Meloni e Messana. Assente ancora una volta Pa-

olo Corte d'Assise, dopo una breve camera di consiglio, rimise gli atti alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. I giudici fiorentini dovevano decidere se accettare o respingere la ricusazione. E infatti, purtroppo, arriverà il rinvio. Perché? La corte livornese, dopo aver reso nota che i giudici fiorentini hanno dichiarato inammissibile l'istanza di ricusazione presentata da Angelo Monaco, si vede costretta a rinviare al 2 giugno il dibattimento perché non possono più udire l'imputato che ha presentato ricorso in Cassazione contro la sezione di Firenze.

Spetta quindi ai giudici della suprema corte istruttoria se è giusta o meno la dichiarazione di inammissibilità dei magistrati fiorentini. Non è dubbio che anche la Corte di Cassazione riconoscerà esatta l'interpretazione della Corte d'Appello di Firenze, ma intendo il processo subisce per la terza volta un altro rinvio. Uno stolido, un rinvio dopo l'altro, un rompicapo che sembra non arrivare mai a fine.

Infatti, il 2 giugno alla ripresa del dibattimento i giudici dell'Assise di Livorno si ritrovano dinanzi due mine vaganti. Una è rappresentata dall'assenza di Pasquale Valtutti. Le sue condizioni di salute sono critiche, e non può identificarsi con un programma generico di attività delinquenziale ma richiede che le varie azioni debbano essere preventivamente progettate nel loro complesso.

«In ogni caso, sosteneva il giudice istruttore, qualora si ravvisasse in continuazione la procedura di rinvio, avrei dovuto ricorrere allo spettacolare alla Corte livornese dichiarando competente, in quanto il reato più grave è stato cominciato a Livorno (tentato omicidio di Tito Neri). Com'è noto, la Corte d'Assise di Torino che giudica gli imputati del processo di Livorno per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, ha rinviato il processo per l'assenza di Pasquale Valtutti. Insomma, si tratta di un vero e proprio rebus

Giorgio Sgherri

Stanziali dalla giunta regionale

Per la Comunità montana 3 miliardi e 888 milioni

Saranno destinati al finanziamento di una politica di sviluppo

La Giunta Regionale Toscana sulla base di una relazione del vicepresidente Gianfranco Bartolini ha approvato un provvedimento con il quale si stanziano 3 miliardi e 888 milioni per la Comunità Montana.

La deliberazione, già inviata al Consiglio per la definitiva approvazione, rientra in quel quadro di adempimenti che vanno dalle

norme per lo sviluppo della montagna a quelle della legge quadrifoglio.

La deliberazione della Giunta Regionale riferisce il finanziamento al triennio 1979-1982. Il finanziamento, ripartito sulla base della superficie e degli abitanti della Comunità Montana, segue lo schema particolareggiato che facciamo seguire.

COMUNITÀ MONTANA	Superficie ha.	Abitanti n.	Somma da erogare
LUNIGIANA	98.519	62.670	380.837.193
GARFAGNANA	52.728	34.519	266.833.983
APUANESILO	21.324	40.229	157.319.781
MEDIA VALLE SERCHIO	24.916	45.107	242.895.286
ALTO APPENNINO PSE	33.207	23.508	140.711.554
ACQUERETTA FELTIANA	18.559	12.602	75.010.488
VALLE DEL BISenzio	20.166	12.310	77.420.279
MUGELLO VAL DI SIEVE	93.256	52.954	146.889.194
ALTO NUGELLO	33.503	12.080	128.255.495
PRATOMAGNO	21.200	11.613	77.372.644
CASENTINO	79.032	41.847	285.463.633
ALTA VALLE DEL TEVERE	69.189	33.785	242.102.083
VAL DI CHIAMA	36.083	8.133	90.946.597
CHIANTI	21.867	4.781	60.150.741
MONTI PISANI	3.185	620	8.550.646
VAL DI CECINA	83.708	31.438	271.029.487
COLLINE METALLIFERE	61.952	16.546	178.763.797
VALLI FARMA MERSE	40.968	6.245	107.186.621
ELBA E CAPRAIA	26.291	27.866	133.680.424
CETONA	30.919	5.828	61.030.695
MONTI AMIATA	71.264	36.533	254.491.947
COLLINE ALBEGNA FIORA	97.940	25.740	281.449.629
MONTI ARGENTARIO	6.023	13.676	50.851.665
	1.087.910	560.789	3.888.750.000

COOPERATIVA AGRICOLA «PAGNANA»

Soc. Coop. a r.l. — Via Riccioli, 21 - FIRENZE

Convocazione
assemblea straordinaria dei soci

E' convocata per il giorno 9 aprile 1980 alle ore 14,30 precise, presso la sede sociale di Firenze, via Riccioli, 21, l'Assemblea Straordinaria, a voti segreti, delle Società Agrocooperative «Pagnana» per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Proposta di variazione dello Stato;
- 2) convocazione del Presidente;
- 3) discussione progetto di ampiamento;
- 4) richiesta di ammissione di nuovi soci;
- 5) varie ed eventuali.

Poiché il Notaio sarà presente all'inizio della riunione, siete vivamente pregati di assicurare la Vs. puntualità.

D'intesa, saluti.

Firenze, 24-3-1980

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
ANGELO CORSI

JUGOSLAVIA

Soggiorni al mare

UNITÀ VACANZE

UNITÀ VACANZE